

Tribunale di Ferrara 16 luglio 2005, n. 255

Collocamento obbligatorio - Qualifica richiesta dal datore di lavoro - Non corrispondenza ad essa dell'avviato. - Rifiuto di assunzione - Legittimità - Ricerca di altre mansioni compatibili - Necessità - Esclusione

L'obiettivo della l. n. 68/1999 è quello di avviare al lavoro un disabile qualificato confacente alle esigenze dell'impresa, sicché l'avviamento deve essere disposto sulla base delle caratteristiche professionali del disabile e della qualifica richiesta dal datore di lavoro. In caso di avviamento di un lavoratore che non riveste la qualifica richiesta e in mancanza di alternative proposte dall'ufficio competente (quali: avviamento di lavoratori con qualifiche simili o convenzioni) il datore è legittimato a rifiutarne l'assunzione.

Non si può esigere che il datore di lavoro reperisca all'interno del suo complesso aziendale mansioni compatibili con la minorazione o la categoria di appartenenza del disabile.

(Massima pubblicata sulla rivista "Massimario di Giurisprudenza del Lavoro" n. 1-2 Gennaio-Febbraio 2006, pag. 21)